

DIRE OGGI

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17

M5S torna in piazza



Riparte l'Italia

IL TOUR ONLINE DEL MOVIMENTO 5 STELLE TRA I CITTADINI

di Maria Carmela Fiumanò

ROMA - Nel Movimento 5 Stelle torna la voglia di piazza. I sondaggi non premiano. E così il Movimento, ora saldamente al Governo, sente il bisogno di riprendere contatto con i cittadini. A causa dell'emergenza Covid, i "bagni di folla" non sono ammessi. Dal

Blog delle stelle, l'organo di comunicazione ufficiale, arriva dunque l'idea: un tour on line, con tappe virtuali Regione per Regione, per spiegare le misure approvate. E una difesa a spada tratta di Giuseppe Conte: «Il premier durante la pandemia ci ha messo la faccia - scrivono su Blog - Ora l'Italia è più autorevole. L'Italia riparte

grazie a noi». Il Governo «ha prodotto uno sforzo abnorme in questi mesi, ha varato provvedimenti imponenti e stanziato risorse senza precedenti». Il premier nei vertici internazionali «ha saputo portare avanti con decisione le istanze dell'Italia». Ma senza l'appoggio «di una forza politica di maggioranza come il Movimento 5

Stelle, tutto ciò non sarebbe stato possibile». Ed ecco perché ora occorre spiegarlo: «Tutto questo lavoro non arriva come dovrebbe. Abbiamo pensato a un giro d'Italia virtuale, un tour "Riparte l'Italia", fatto di palchi virtuali e appuntamenti fissi territorio per territorio, per riprendere un filo diretto con i cittadini».

EDITORIALE

Conte pensa agli "Stati generali", altri a sostituirlo con...

di Nico Perrone

ROMA - «Ci troviamo di fronte ad una fase nuova... l'approssimazione sarebbe un errore devastante. Prima era giusta la ricerca continua di un "punto di equilibrio". Ora non è più così». Parola del vicesegretario del Pd, Andrea Orlando, nelle "due chiacchiere" pubblicate da *Il Foglio*. «È inutile girarci attorno - spiega una fonte Dem - gli Stati generali che Conte ha organizzato in fretta e furia da solo, senza sentire nessuno, hanno creato una frattura con il Pd. Ora sta al premier ricucire in qualche modo...». Situazione da allarme rosso per il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, perché altre "voci" Dem di peso anticipano un altro scenario:

«Franceschini ha rotto con Conte e sta lavorando alla sua sostituzione potendo contare su chi già da tempo pensa la stessa cosa: Luigi Di Maio e Matteo Renzi». Bisogna aspettare, magari sperando che gli Stati generali falliscano, si trasformino in un boomerang per chi li ha promossi. In questo schema, di fronte ad una situazione economica e sociale destinata ad aggravarsi, «Franceschini, capo delegazione Pd, avanzerebbe la candidatura a premier del ministro della Difesa, Lorenzo Guerini; con l'accordo di Di Maio, che diventerebbe vicepremier e potrebbe così riprendere la guida del M5S, e Renzi che si toglierebbe di mezzo un possibile competitor nella sua area elettorale di riferimento, liberal e di

centro moderato». E Conte? «Potrebbe fare il ministro degli Esteri». Fantapolitica? «Può sembrare, ma invece è uno scenario a cui stanno lavorando», insiste la fonte Dem. In casa M5S non si grida allo scandalo, si sottolinea che «difficilmente il Movimento potrebbe mollare la guida del Governo al Pd». Impossibile? «Difficile», ribatte il "grillino". Da quanto si è appreso, una simile strategia non sembra trovare il consenso del segretario del Pd, Nicola Zingaretti, che però di fronte ad un accordo su un nuovo premier Dem come farebbe a dire no? Il quadro politico è in evoluzione, tocca al premier Giuseppe Conte trovare la via d'uscita, magari come suggerisce il nuovo libro di Renzi: la mossa del cavallo.



Non perderti

- SINDACATI-GOVERNO: PIANO PRESENTATO DA MITTAL È INACCETTABILE

[p. 2]

- ECCO IL PIANO COLAJO, ORA DECIDE CONTE. SI DISCUTE SU LIMITE A CONTANTE

[p. 2]

- CURCIO: 25 MILIONI DI ITALIANI VIVONO IN ZONE AD ALTO RISCHIO SISMICO

[p. 4]

- ESTATE, SIPPS: SÌ A SOCIALIZZAZIONE BIMBI CON RISPETTO REGOLE

[p. 4]



ATTUALITÀ

di Marta Tartarini

ROMA - Il piano di Mittal è «inaccettabile» e «inadeguato». Il governo, nell'atteso incontro con i sindacati sul futuro dei siti ex Ilva, conferma la bocciatura della proposta aziendale che rimette in discussione investimenti, risanamento ambientale e occupazione. La prossima settimana ci sarà un nuovo incontro con i vertici di Arcelor-Mittal, intanto oggi, mentre nelle fabbriche i lavoratori erano in sciopero, i ministri Gualtieri, Patuanelli e Catalfo hanno cercato di rassicurare Fim, Fiom e Uilm. Per il responsabile dell'Economia il piano è «inadeguato: ci sono degli impegni scritti, se la controparte ha modificato le proprie intenzioni, ne trarremo le debite conseguenze», avverte. Catalfo sottolinea che «la riduzione occupazionale prospettata è inaccettabile» e



Patuanelli assicura che il governo intende portare avanti il progetto di risanamento e di «piena occupazione con una newco per una produzione green». Al termine i leader sindacali sono critici. Per Francesca Re David (Fiom) si è trattato un incontro «deludente: dal governo non è arrivata nessuna risposta su come intende procedere

in questa grave situazione di abbandono degli stabilimenti e di crisi occupazionale». Per la Fiom serve «una svolta radicale. Valuteremo le iniziative da intraprendere». Per la Uilm l'incontro «non ha dato nessuna risposta ai lavoratori», e c'è il rischio di una «bomba sociale, non c'è più tempo da perdere», avverte Rocco Palombella.

ATTUALITÀ

Il piano Colao, ora decide Conte Si discute su limite a contante

di Federico Sorrentino

ROMA - Taglio delle imposte, introduzione di sussidi familiari e nuovi sistemi per favorire l'equità di genere. Sono solo alcune delle proposte contenute nel piano Colao, il documento del Comitato di esperti presentato alla presidenza del Consiglio. La struttura guidata dal manager Vittorio Colao ha redatto 102 idee per favorire la ripresa economica del Paese, ma alcune di queste misure fanno già discutere. Su tutte quella della guerra al sommerso e dei limiti al contante. Sei i settori in cui intervenire secondo il piano: impresa e lavoro, infrastrutture e ambiente; turismo, arte e cultura; Pubblica

Amministrazione; istruzione, ricerca e competenze; individui e famiglie. Le proposte saranno ora prese in esame dal governo, che deciderà se attuarle. Colao, su cui rimangono dubbi circa la sua permanenza a capo della task force, si dice soddisfatto e passa la palla al premier: «Ora dipende da Conte», afferma. Il piano «è un contributo», commenta Delrio mentre l'opposizione bolle e Salvini rivendica: «Molte proposte le abbiamo presentate noi a marzo». «Anziché abbattere la burocrazia- protesta Meloni- i tecnocrati di Conte vogliono eliminare il contante dalla circolazione».



ATTUALITÀ

Operatori gioco in piazza a Roma: Basta, il Governo favorisce le mafie

di Ugo Cataluddi

ROMA - Piazza del Popolo a Roma gremita per la protesta degli operatori del gioco legale. Sono in migliaia con fumogeni, cartelloni, assordanti trombette e striscioni a gridare la loro rabbia contro il Governo e le chiusure che coinvolgono il loro settore. Oltre 15 associazioni e gruppi online che dicono 'basta' alla «situazione di stallo da cui non si vede via d'uscita». Dall'8 marzo scorso, infatti, bingo, sale da gioco e sale scommesse sono chiuse per l'emergenza Covid e l'ultimo Dpcm ha prolungato la misura fino al prossimo 14 giugno. Una chiusura, secondo gli organizzatori, che favorirebbe gioco illegale e quindi mafie e

criminalità organizzata. Non mancano gli slogan in merito, da «il governo è dalla parte delle mafie e della malavita?» a «dimenticati ma tartassati», fino a «chiusi per ideologia politica» e «sì al gioco legale no al Governo criminale». Tante anche le magliette e le mascherine personalizzate, con la scritta «Ora basta». «Quella di oggi- ha detto Maurizio Ughi, storico amministratore unico di Snai Servizi- è una bellissima piazza. Questa gente non difende solo il proprio lavoro ma l'onorabilità di 35 milioni di italiani che vanno a scommettere. Tutte queste persone si ricorderanno di questo Governo e in particolare del Movimento 5 Stelle, da cui ricevono insulti quotidiani».



INTERNAZIONALE

"Libia in una nuova era" Promette Erdogan Ma cadono le bombe

di V.G.

ROMA - «Una nuova era» per la Libia potrebbe cominciare grazie alla cooperazione tra Turchia e Stati Uniti: a sostenerlo è stato il presidente Recep Tayyip Erdogan, sulla base di accordi che sarebbero stati raggiunti durante un colloquio telefonico con l'omologo Donald Trump. Il capo di Stato ha detto della conversazione in dichiarazioni rilasciate all'emittente nazionale Trt. Il colloquio ha seguito una serie di successi delle forze fedeli al primo ministro tripolino Fayez Al-Serraj, sostenute da militari turchi. Dopo la riconquista dell'aeroporto della capitale, le unità che supportano l'esecutivo hanno puntato a est su Sirte, ingaggiando combattimenti alla periferia della città con l'Esercito nazionale libico che fa capo al generale Khalifa Haftar. Secondo fonti concordanti, negli scontri hanno perso la vita almeno otto civili. Il governo di Tripoli ha respinto una proposta di tregua avanzata domenica dal presidente egiziano Abdel Fattah Al-Sisi, sostenitore di Haftar. Secondo il ministro dell'Interno Fathi Bashagha, in particolare, un negoziato di pace potrà tenersi solo dopo la caduta di Sirte.



Ancora tu, colonnello Gheddafi Nuova crisi (arabica) dall'Oltretomba

di Vincenzo Giardina

ROMA - Muammar Gheddafi provoca pure da morto. Rischiano di scatenare contenziosi diplomatici e alimentando bufere social. L'hashtag, in arabo, è #Alawicomplottacontrol'ArabiaSaudita. Il riferimento è a Youssef Ben Alawi, dal 1982 il ministro degli Esteri dell'Oman. Interlocutore del colonnello libico in un colloquio del 2006 o del 2007, reso pubblico di recente, nel quale discetta dello scia di Persia rovesciato in sei mesi nonostante fosse alleato degli americani, segue Gheddafi nelle ipotesi di insurrezioni tribali contro la dinastia dei Saud e si sofferma sui timori di Riad per il ritorno di circa 4.000 "foreign fighter" dall'Iraq. Il tutto rilanciato sui social, con denunce di complotti per il "regime change" firmate da diversi esponenti della casa reale di Riad. A protestare anche Sattam Bin Khalid Bin Nasser Al-Saud e Fahd Ben Said Al-Nasr Al-Saud, che hanno allungato ombre sul ruolo di mediatore dell'Oman nella crisi che ormai da anni lacerava la Penisola arabica contrapponendo l'Arabia al Qatar. Da Mascate hanno contestato l'autenticità della registrazione, diffusa all'emittente emiratina Al-Arabiya, ma gli esperti non sembrano aver dubbi. Il colloquio dura 16 minuti. Prima di passare alla geopolitica Gheddafi ringrazia

Ben Alawi per il "khanjar", un pugnale tradizionale appena ricevuto in dono, e prega di porgere i propri saluti a Qabous, il sultano dell'Oman deceduto nel gennaio di quest'anno. Poi si passa ai Saud, che contatti americani del colonnello darebbero ormai per "finiti". «Non vogliamo che l'esercito degli Stati Uniti entri in Arabia come già accaduto in Iraq - dice Gheddafi - ma se voi sosterrete l'indipendenza dei popoli della Penisola come avete fatto con quelli dell'Unione Sovietica noi vi appoggeremo». La via sarebbe quella dell'"indipendenza" della provincia dell'Hejaz, quella della Mecca, dell'alleanza con la tribù degli Shammar e dell'abbandono del wahabismo caro al governo di Riad. Ben Alawi ascolta, sostiene la conversazione e un po' filosofeggia. «Tutto arriverà a suo tempo» dice a un tratto, prima di alludere a un ruolo che l'Iran potrebbe giocare nei prossimi cinque anni e di rendere omaggio all'allora emiro del Qatar, Sheikh Hamad Ben Khalifa, definendolo «uomo audace». Che Gheddafi, anche dall'oltretomba, sollevi polemiche e divida non è una novità. Nel 2017 la diffusione di un suo colloquio con l'allora emiro del Qatar Hamad Al-Thani era stato seguito dall'imposizione di blocco regionale contro Doha da parte di Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Bahrain.

AMBIENTE

Curcio: 25 milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio sismico

di Roberto Antonini

ROMA - La Zona sismica 1 e' la zona piu' pericolosa, e in essa la probabilita' che capiti un forte terremoto e' alta. Nella Zona sismica 2, forti terremoti sono possibili. Ciò detto, «il 9% dei Comuni italiani sono in Zona sismica 1, con una popolazione potenzialmente coinvolta di 2,8 milioni di persone», e «la metà dei Comuni è localizzata in Campania e Calabria». Invece «i Comuni in Zona sismica 2 sono circa il 28% di tutti i Comuni italiani, per una popolazione potenzialmente coinvolta pari a 22 milioni di persone». Quindi, «il totale dei Comuni in Zona sismica 1 e 2 rappresentano in totale il 37% dei Comuni italiani, pari

al 42% della popolazione potenzialmente coinvolta». Fabrizio Curcio, capo del dipartimento Casa Italia, lo dice in un'audizione svolta dea remoto alla commissione Ambiente della Camera sulla ricostruzione nelle aree colpite da eventi sismici. «Per la ricostruzione serve una pianificazione», dice Curcio, «o per meglio dire un codice» perché si tratta di «un progetto ambizioso e indispensabile» per il quale «dobbiamo strutturarci meglio, anche a livello normativo» e «cercando di omogeneizzare i processi». Tutto ciò perché ci dobbiamo occupare «anche delle prossime emergenze sismiche, delle prossime ricostruzioni».

SANITÀ

Estate, Sipps: Sì a socializzazione bimbi con rispetto regole in gruppo

di Marco Melli

ROMA - «Tutti i bambini e i genitori aspettano di vivere questa 'nuova' estate. Per i più piccoli è fondamentale socializzare, mantenere i rapporti di amicizia con i coetanei e scoprirne di nuovi. Ma anche nei luoghi di vacanza e in spiaggia bisogna sempre rispettare le norme anti contagio: distanziamento, igiene e mascherina. Nei centri estivi, se si svolgono giochi che non possono garantire un'adeguata distanza tra i bambini, è giusto fare indossare loro le mascherine». Lo dichiara alla Dire Giuseppe Di Mauro, presidente della Società italiana di pediatria preventiva

e sociale (Sipps), spiegando anche l'importanza della vaccinazione antinfluenzale al rientro dalle vacanze. «Consiglio a tutti i genitori-prosegue il pediatra- di aderire alla campagna vaccinale 2020-2021. Già da metà settembre o al massimo a fine ottobre, tutti i bambini da 6 mesi a 6 anni dovrebbero fare il vaccino. Dai 7 ai 16 anni lo consiglio a quelli che hanno particolari patologie. Così facendo- conclude- eliminiamo il problema di confondere l'influenza stagionale con il Covid-19 e soprattutto, è stato dimostrato, che nelle persone vaccinate c'è stata una risposta meno aggressiva in caso di infezione da virus».

TELEVISIONE

Spike Lee e annuncio giuria di X Factor: ecco i momenti più attesi di "EPCC"

di Lucrezia Leombruni

ROMA - Dopo settimane di rumors e indiscrezioni, i nomi della giuria di X Factor 2020 saranno annunciati questa sera alle 21.15 su Sky e Now Tv nel nuovo appuntamento con "EPCC LIVE", condotto da Alessandro Cattelan. A presentarli e a raccogliere le loro prime parole da giudici di #XF2020 sarà proprio Alessandro, che da perfetto padrone di casa anche del talent show annuncerà la formazione che siederà al tavolo, riservando loro anche qualche sorpresa in pieno stile "EPCC". La puntata di questa settimana sarà caratterizzata anche dall'unica in-

tervista televisiva per l'Italia a Spike Lee. Il regista premio Oscar alla carriera nel 2015 ha sempre reso le sue opere un manifesto del suo costante impegno nella lotta a favore dei diritti sociali, soprattutto quelli degli afroamericani, per una filmografia che ha lasciato un segno indelebile nel mondo cinematografico e della produzione televisiva. La sua testimonianza assume quindi un valore assai importante in questi giorni in cui gli Stati Uniti vengono scossi dalle proteste per la morte di George Floyd. Inoltre, Lee si prepara al debutto di *Da 5 Bloods - Come fratelli*, in uscita il 12 giugno su Netflix.





FLASH DALLE REGIONI

LAZIO



Coronavirus, trovati 14 nuovi casi legati al cluster del San Raffaele

di Emanuele Nuccitelli

ROMA - Sono 9 i casi di positività al Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore a Roma, e di questi 3 sono riconducibili al San Raffaele in via della Pisana. Il cluster ha valicato anche i confini della Capitale: nella Asl Roma 4, che comprende l'area di Civitavecchia, c'è stato un nuovo caso, mentre nella Asl Roma 5, che

comprende l'area di Tivoli e Colferro, ci sono stati 10 nuovi positivi di cui 9 riferibili alla struttura di riabilitazione. Lo stesso è accaduto nella Asl Roma 6, dove c'è stato un nuovo contagio. Meglio le altre province del Lazio, interessate solo da due casi a Frosinone e zero a Latina, Rieti e Viterbo. Intanto, oggi a Pratica di Mare è stato siglato un Protocollo di intesa tra la Guardia di Finanza e l'Ares 118 per fornire un tempestivo ed efficace utilizzo di aeromobili per il trasporto sanitario di pazienti in alto bio-contenimento.

Roma, investe e uccide 14enne sulle strisce: arrestato ventiduenne

di Marco Agostini

ROMA - Un ragazzo di 22 anni, alla guida di una Peugeot 108, ha investito e ucciso un 14enne mentre era sotto l'effetto degli stupefacenti. La tragedia è accaduta ieri sera nella zona dell'Infernetto di Roma. Inutili i soccorsi, il ragazzo è deceduto sul posto e la salma è stata trasportata all'ospedale di

Tor Vergata. Sul posto è intervenuta la Polizia di Roma Capitale del Gruppo Tintoretto, che ha sottoposto l'investitore agli esami di rito. Quest'ultimo è quindi risultato positivo al test tossicologico e il magistrato di turno ne ha disposto l'arresto. Dolore e sgomento in tutto il quartiere. Fiori gialli e le scritte "Ti vogliamo bene", "Riposa in pace", "Ciao M." sono tra i messaggi lasciati con uno spray nero sull'asfalto di via Francesco Cilea, il luogo della tragedia.

LAZIO



LAZIO



Processo Sacchi, i genitori: Luca sapeva ma voleva proteggere Anastasiya

di M.A.

ROMA - «Luca si trovava lì quella sera per cercare di tirar fuori» Anastasiya «dai guai e non per la trattativa di droga. Evidentemente non c'è riuscito». Così Tina e Alfonso Sacchi, genitori di Luca, al termine della seconda udienza del processo per la morte del figlio, il personal trainer ucciso con un colpo di pistola alla testa

la notte tra 23 e 24 ottobre scorsi, davanti ad un pub nella zona di Colli Albani a Roma. In aula, davanti alla Prima Corte d'Assise, oggi è tornata anche l'ex fidanzata Anastasiya, accusata di violazione della legge sugli stupefacenti e allo stesso tempo parte civile nel processo. In aula oggi anche le difese degli altri 4 imputati: Paolo Pirino, Valerio Del Grosso, i due 20enni accusati di essere gli autori materiali dell'aggressione, Marcello De Propriis, che fornì l'arma del delitto, Armando De Propriis accusato della detenzione della pistola.

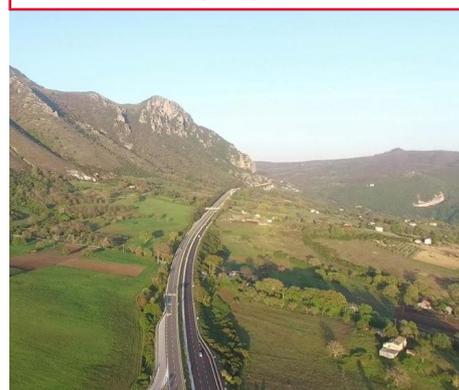
Con Porta della Lucania eccellenze in mostra a Vietri di Potenza

di Anna Martino

POTENZA - Partiranno alle 11 di giovedì 11 giugno i lavori per la realizzazione de La Porta della Lucania, una struttura di 800 mq che ospiterà una mostra permanente dei prodotti tipici del territorio. L'edificio nascerà nell'area dello svincolo di Vietri di Potenza in contrada San Vito, sul raccordo autostradale

Sicignano-Potenza. Il finanziamento dell'opera, costata 453 mila euro, è avvenuto a seguito della rimodulazione dei fondi del patto territoriale Basilicata Nord Occidentale. L'obiettivo è valorizzazione e promuovere il territorio e i suoi prodotti attraverso una vetrina delle eccellenze. Alla consegna del cantiere, con la posa simbolica della prima pietra, saranno presenti il sindaco Christian Giordano, gli amministratori e il presidente del consiglio d'amministrazione del patto territoriale, Antonio Alvino.

BASILICATA





FLASH DALLE REGIONI

Aerodrica, da luglio Ryanair riprende i voli da/per Falconara

di Luca Fabbri

ANCONA - Ryanair riprende i voli da e per l'aeroporto delle Marche di Falconara. La compagnia aerea low cost ha annunciato che riprenderà i collegamenti sul Sanzio a partire dal 2 luglio: il piano operativo da e per lo scalo dorico include i voli per Londra-Stansted, Bruxelles-Charleroi e Dusseldorf. «Ryanair è lieta

di annunciare che verranno ripristinate le rotte da e per l'aeroporto di Ancona a partire dal 2 luglio, come parte integrante dell'operativo per l'estate 2020- fa sapere Chiara Ravara, responsabile delle comunicazioni internazionali di Ryanair-. Siamo fieri di poter riprendere i collegamenti per l'estate 2020 e di contribuire alla ripresa dell'economia e del turismo regional». Soddisfazione espressa anche dall'Ad della società di gestione dell'aeroporto marchigiano Aerodrica, Carmine Bassetti: «Siamo ben lieti che un partner così importante per noi torni a volare dal nostro aeroporto».

MARCHE



LIGURIA



Autostrade in tilt: salta Consiglio regionale, Toti convoca aspi

di Simone D'Ambrosio

GENOVA - Mattinata da incubo per le autostrade di Genova. Oltre 13 chilometri di coda sulla A10 da Celle al capoluogo e 15 chilometri in A26 da Ovada verso Genova, a causa del prolungamento della chiusura del tratto di A10 tra Genova Pra' e Genova Aeroporto per i controlli nelle gallerie San Paolo della Croce

e Rexello, programmati nella notte. Incolonnamenti più contenuti anche sulla A7, Milano-Genova, dove venivano deviati i veicoli provenienti dalla A26. Paralizzato pure il traffico sull'Aurelia. La situazione ha iniziato a sbloccarsi alle 10 con la riapertura di una corsia, seguita dalla seconda un'ora dopo. Le lunghe code hanno costretto al rinvio della seduta del consiglio regionale per l'impossibilità di molti consiglieri del ponente ligure di raggiungere Genova. Critiche ad Aspi e al governo per non aver realizzato i lavori durante il periodo di lockdown. Il governatore Giovanni Toti ha convocato d'urgenza i vertici della concessionaria in Regione alle 15.

Il museo di Capodimonte riparte con lo slogan 'sicuro e sereno'

di Elisa Manacorda

NAPOLI - «Dopo il bosco ora riapriamo il museo. Tutto il nostro mondo è aperto in modalità 'slow visit': lo slogan che abbiamo scelto è 'Capodimonte sicuro e sereno'». Lo spiega Sylvain Bellenger, direttore del Museo e del Bosco di Capodimonte di Napoli, a margine della conferenza stampa per la riapertura del

sito. «Gli orari d'apertura - prosegue - restano gli stessi, ma l'accesso è consentito a 10 persone alla volta prenotando online. La mostra 'Napoli, Napoli. Di lava, porcellana e musica' è aperta fino a Pasqua 2021, cosa possibile perché i pezzi sono del San Carlo e le collezioni di Capodimonte». Resterà fino ai primi di gennaio la mostra 'Calatrava nella luce di Napoli' «grazie ad una negoziazione con il suo ufficio». Per settembre ed ottobre sono in programma altre due grandi mostre: Gemito e Luca Giordano.

CAMPANIA



TOSCANA



Guide turistiche in piazza a Firenze: Così rischiamo di scomparire

di Diego Giorgi

FIRENZE - Il mondo del turismo immagina di ricominciare a marzo 2021. Ma ci sono migliaia di lavoratori appesi. Come le guide turistiche, teoricamente attive ma di fatto inchiodate ad un dato: «Non ci sono turisti». Per questo «non sappiamo come resistere fino a marzo prossimo. Serve un contributo per sopravvivere».

Lo dicono in piazza Santa Croce, a Firenze, dove si sono date appuntamento le guide turistiche toscane. Magliette verdi, bianche e rosse, schierate sullo slargo come la bandiera italiana, l'immancabile ombrello aperto sotto il sole, segno distintivo della professione perché punto di riferimento dei gruppi che conducono, e libri di storia dell'arte sotto braccio. Le guide scandiscono le richieste: «Il prolungamento dell'indennizzo dei mille euro fino a marzo 2021; la defiscalizzazione, la decontribuzione degli oneri previdenziali per il 2020 e la sospensione del saldo tasse 2019 fino al 2021». Infine «una legge quadro nazionale per il riordino della professione».



30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



Docenti a distanza, corsi di formazione su "gestione stress" e "arte e didattica"

ROMA - «I docenti hanno dimostrato di essere per gli studenti mediatori di benessere e attivatori di processi di resilienza. Da quando l'emergenza sanitaria è iniziata, infatti, la scuola si è subito attivata per garantire il diritto allo studio e la prosecuzione delle attività didattiche. La situazione però richiede competenze personali e professionali notevoli». È quanto contenuto nel video di presentazione del corso per docenti **La gestione dell'ansia e dello stress nelle situazioni di emergenza** realizzato dall'Istituto di Ortofonia (IdO) nell'ambito delle attività promosse dalla Task force per l'emergenza educativa del ministero dell'Istruzione. Un percorso di formazione per insegnanti, suddiviso in moduli, al fine di fornire strumenti per la gestione delle naturali risposte di ansia e stress che si possono sperimentare a confronto con esperienze difficili come quella che stiamo attualmente vivendo. In particolare i docenti sono chiamati a: gestire le difficoltà concrete e logistiche legate all'organizzazione di attività formative a distanza; coniugare ed organizzare tempi e spazi che un tempo erano differenziati ed oggi appaiono sovrapposti; accogliere l'eterogeneità delle richieste, dei vissuti e dei bisogni dei giovani; sintonizzarsi e gestire i propri bisogni e vissuti.

Un altro corso disponibile è **Arte e didattica. Strumenti dell'arte in ambito scolastico**. Il focus delle lezioni riguarderà, quindi, l'applicazione degli strumenti artistici nell'ambito della didattica. «In questo momento in cui i dubbi sono molti e la mente risulta appesantita più che mai - spiega l'équipe di esperti IdO - il linguaggio delle mani e l'espressione artistica possono venirci in aiuto».

Per informazioni e iscrizioni è possibile guardare il video di presentazione su Youtube e scrivere all'indirizzo sportellodocenti@diregiovani.it.



Oltre alla pagina Facebook
Chiedilo agli esperti



Sono disponibili i seguenti indirizzi:

per i ragazzi
sportellostudenti@diregiovani.it

per i docenti
sportellodocenti@diregiovani.it

per i genitori
esperti@diregiovani.it



Numero di telefono:
+39 3334118790
(solo Whatsapp e sms)

INFANZIA - ADOLESCENZA

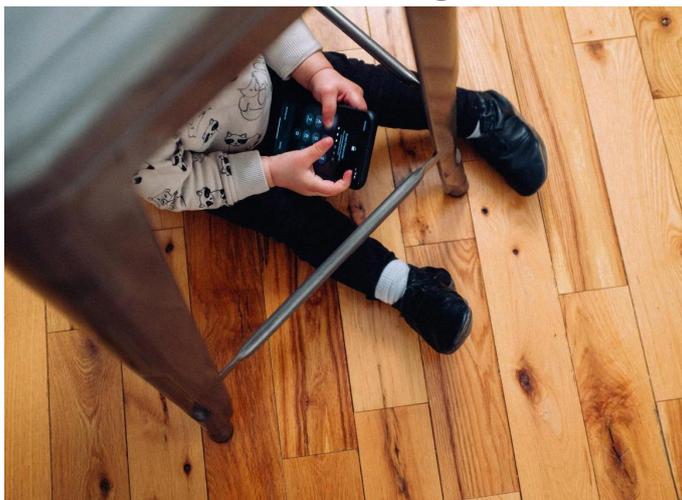
Negazione come
ricerca di senso

La negazione è un sentimento forte che emerge durante varie fasi della vita, al fronte di eventi traumatici come il lutto, situazione di malattie o situazioni difficili da affrontare, dove il non ammettere o non sapere danno appannaggio di una momentanea tranquillità. Tutte condizioni di dolore che devono essere elaborate. All'inizio della pandemia ci si è ritrovati di colpo di fronte una miriade di informazioni diverse tra verità e fake news, difficili da analizzare con lucidità. Prima del lockdown, molti hanno preso con leggerezza questa situazione, convincendosi che sarebbe terminata presto e che le notizie fossero esagerate dai media. Altri invece si sono auto isolati. Per i primi la possibilità di minimizzare la situazione, di far finta di non sapere, è stata una modalità di negazione innescata per non farsi sopraffare da ansie e paure: la possibilità di rendere più tollerabile la realtà. Trovarsi di colpo senza lavoro, sen-

za vita sociale e con una necessità di riorganizzazione non è stato semplice e tanto meno istantaneo. C'è stato bisogno di una pianificazione del nuovo tempo e del nuovo spazio con annesse le nuove modalità lavorative e le regole di uscita. Tutto ciò è risultato difficoltoso. Si è sentito di blocchi della polizia atti a fermare chi con qualsiasi pretesto andasse in giro in barba alle regole. Anche questa volontà di voler trasgredire non è sempre stata frutto dell'inconscienza, ma bensì di un bisogno di negazione del momento. Essere costretti in casa, spesso soli, ha spinto alcuni verso la ricerca della normalità. La negazione è un sentimento che va riconosciuto ed accettato come tale. Ha bisogno di essere elaborato. Importante, in ogni caso, è mantenere l'aderenza alla realtà, cercando solo notizie vere e non facendosi prendere dal panico.

di Francesca Di Tullio

La Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione si sta occupando di trovare soluzioni per garantire percorsi educativi per tutti in questo periodo di restrizioni e un rientro in sicurezza nelle scuole a settembre, sia per i ragazzi che per i più piccolini. Il dibattito rispetto ai servizi educativi (0-3) e le scuole dell'infanzia (3-6) è molto delicato perché un bambino così piccolo non è in grado di adottare correttamente le misure di sicurezza - basti pensare all'impossibilità di mantenere il distanziamento sociale, i bambini richiedono il contatto e si esprimono col corpo abbracciando la maestra e baciando i loro compagni - o di rispettare le misure d'igiene, i piccolini conoscono il mondo con la bocca portandovi gli oggetti ecc. Il personale di nidi e

0-6 anni: mantenere un contatto
anche a distanza con gli educatori

scuole dell'infanzia con spirito d'iniziativa, resilienza e creatività ha cercato di offrire servizi nonostante la distanza proponendo attività ludiche ed educative, così

da contrastare gli effetti negativi della mancanza di esperienze affettive e sociali con gli educatori e coi coetanei e di stimoli cognitivi, una privazione educa-

tiva che pesa soprattutto sui bimbi che appartengono a contesti socio-economico svantaggiati. Che si tratti di tutorial per lavoretti, video di fiabe lette dalla maestra, ricette per la pasta di sale fatta in casa, lo scopo è sempre stato mantenere una relazione con i bimbi attraverso attività. È ancora auspicabile fare videochiamate periodiche tra un piccolo gruppo di bambini e la maestra, inviare feedback come foto, disegni, audio in una comunicazione bidirezionale. Tutto è in divenire e si cercheranno le risposte più adeguate per il futuro, l'importante oggi è continuare a coltivare un legame con le persone con cui il bambino trascorreva molta parte del suo tempo e di cui è stato privato all'improvviso.

di Giulia Salvatori

Come Te: cambia il volto del welfare aziendale



La cooperazione sociale cambia l'approccio del welfare aziendale per diventare interlocutore preferenziale delle aziende con l'obiettivo di favorire condizioni di benessere per lavoratori e caregiver. Da sempre vicino alle fragilità delle famiglie, il mondo cooperativo si avvicina ulteriormente alle imprese e, partendo dall'esperienza consolidata di tre reti di Cooperative operative in gran parte del territorio nazionale (ComeTe, Pronto Serenità e Ribes), presenta Consorzio FIBER realtà che ha dato vita al marchio Welfare Come Te: è costituito da 17 realtà imprenditoriali che aggregano oltre 100 cooperative socie e un numero di lavoratori che supera le 50.000 unità. Inoltre, grazie a partnership territoriali consolidate con numerose cooperative sociali, garantisce una presenza capillare in ogni Regione italiana, facendo quindi in modo che il welfare aziendale possa avere una forte ricaduta territoriale.

Comunità educative familiari: attivare misure urgenti di prevenzione



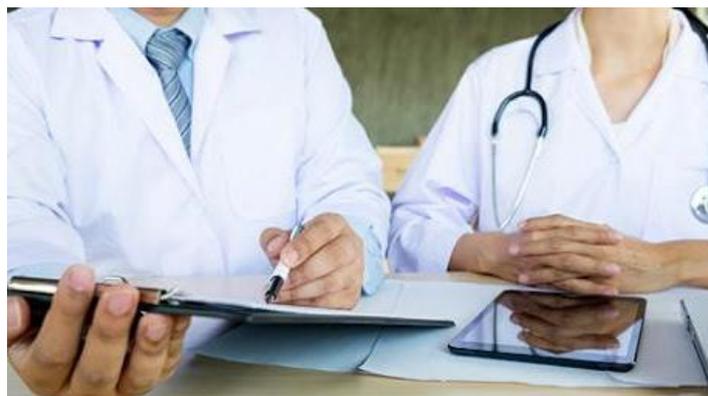
Legacoopsociali, Agevolando, Cismai, CNCA, CNCM, SOS Villaggi dei Bambini e Uneba hanno inviato al governo, ai presidenti dei Tribunali per i minorenni, alla Conferenza delle Regioni e all'Anci un documento intitolato "Comunità educative e familiari. Misure urgenti di prevenzione del contagio e indicazioni operative per garantire continuità di accoglienza". In questa lettera ci sono alcune richieste precise: considerare le comunità residenziali per mi-

norì snodi fondamentali del welfare; considerare le comunità "strutture collettive residenziali; prevedere l'organizzazione di modalità specifiche per garantire la misura della quarantena; individuare protocolli chiari e in tutela sanitaria per permettere nuovi ingressi di accoglienza nelle strutture; trovare le modalità per ristabilire contatti in presenza tra i minori e le famiglie. Infine chiedono di trovare modalità per non creare forme discriminatorie.

Veneto, formazione degli operatori per prevenzione e cura persone con Hiv

La Regione del Veneto ha recepito l'accordo Stato-Regioni in merito alla formazione degli operatori coinvolti nella realizzazione delle attività del PnAids-Piano sanitario nazionale riguardante la lotta all'Aids. La formazione si rivolge anche agli operatori del terzo settore e della cooperazione sociale che partecipano a livello professionale a iniziative di prevenzione e cura delle persone con infezione da Hiv nei diversi servizi e strutture. Tra i temi prioritari og-

getto della formazione: l'applicazione delle misure di prevenzione disponibili anche di natura farmacologica; l'accesso al test e alla diagnosi precoce, al percorso di cura e in particolare al trattamento; il miglioramento continuo della qualità e sicurezza delle cure; il contrasto allo stigma e alla discriminazione nelle cure anche attraverso la conoscenza e la corretta valutazione dei rischi inerenti la sicurezza degli operatori.





Beni culturali in Sicilia, Giannitrapani: "Dimenticata la lezione di P. Mattarella"

«Il più grande tradimento subito dai beni culturali siciliani è il mancato rispetto delle leggi da parte del governo regionale. La lezione di Piersanti Mattarella, che alla valorizzazione dei beni culturali aveva dato un importante impulso, è stata tradita e dimenticata pochi anni dopo la sua barbara uccisione». Non usa giri di parole En-

rico Giannitrapani, referente regionale per il direttivo nazionale della Confederazione Italiana Archeologi, intervenuto giovedì scorso nel format "30 minuti con..." in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'associazione Memoria e Futuro, per raccontare gli sprechi e le occasioni perse in tema di beni culturali. Sui quali

la quinta commissione all'Ars ha recentemente proposto una riforma attraverso un ddl che secondo Giannitrapani «è una legge truffa, non costituzionalmente accettabile». Venerdì scorso, docenti, storici dell'arte e intellettuali hanno chiesto all'Ars di «ritirare immediatamente» il ddl. «La questione dei beni culturali siciliani deve es-

sere nazionale. E poi servono competenze», ha detto il referente della Cia. Che sul nuovo assessore Alberto Samonà ha detto: «Il presidente Musumeci ha tradito la Sicilia nominando un esponente della Lega Nord. Non conosco Samonà ma mi sorprende molto che in discussione del ddl lui non si sia presentato».

La diretta Fb di Memoria e Futuro "30 minuti con" il giornalista Bolzoni



Attilio Bolzoni è l'ospite della prossima puntata del format "30 minuti con", giovedì 11 giugno alle 19 in diretta Facebook sulla pagina dell'associazione Memoria e Futuro. Nato a L'Orta di Palermo, poi cronista e inviato de *La Repubblica*, autore di libri-inchiesta di successo, Bolzoni è uno dei principali specialisti italiani della questione Mafie. Il tema della conversazione di giovedì è racchiuso nel titolo "L'Antimafia sotto assedio tra falsi paladini e profittatori". L'arresto di Antonio Candela, commissa-

rio per l'emergenza Covid-19 in Sicilia, da anni sotto scorta per aver denunciato un sistema di aste truccate nella sanità, ripropone il tema dei simboli della legalità abbattuti da inchieste giudiziarie. Senza dimenticare il caso Montante, il presidente di Confindustria Sicilia, "paladino antimafia" condannato a 14 anni in primo grado. Il caso fu reso noto proprio da Bolzoni che in seguito pubblicò il libro *Il padrino dell'Antimafia* (Zolfo Editore). Conduce il giornalista Antonio Ortoleva.

Tra online e offline, ecco i quattro webinar sui cereali

Continuano le nostre attività online con il programma di 4 webinar curati da Alessandra Pignotti, archeologa e guida turistica che collabora con la M.Th.I. dal 2011 per il Festival Cerealia. Dal 9 al 30 giugno, ogni martedì sera, proporrà un #ArcheoCerealia - #ArcheoItinera, incontri di approfondimento su piattaforma digitale sui temi sviluppati annualmente dal Festival Cerealia, che abbiamo rimandato al 2021 a causa del Covid-19: il primo webinar è sul pane tra antropologia, arte e cinema; il secondo sui cereali nell'arte; il terzo, intitolato "I cereali e i pianeti" affronterà i controversi aspetti relativi alle scienze spirituali e al rapporto tra natura e astronomia; il quarto e ultimo illustrerà il legame tra Roma e il Mediterraneo, sottolineando l'antico legame di questa regione geografica con i cereali, evidenziandone l'aspetto culturale, storico e archeologico, presentando le contaminazioni e le ibridazioni Mediterranee comuni e divergenti con l'Italia. Per informazioni andare sul sito www.cerealiaudi.org del Festival Cerealia.

#ArcheoCerealia | #ArcheoItinera Webinar

MARTEDÌ 16 GIUGNO | 21:00

I cereali nell'arte: "Mangiare con gli Occhi far arte col Cibo"

Si propone un doppio percorso artistico:
1) dalle antiche carte realizzate con il riso dell'arte cinese, agli abiti artistici della mostra 2015 ai Mercati di Traiano (salatini, taralli, pane, pop corn e pasta).
Si illustrerà l'impiego dei cereali quale materia prima nell'arte e, laddove comprensibile, senso e funzione.
2) dalle statuette della fertilità, ai pani artistici di Linda Ring, ai presepi di pasta del Museo Internazionale del Presepe.
Si illustrerà il ruolo dei cereali nella creatività e nell'espressività della cultura umanistica

Info e prenotazioni:
archoitiner@gmail.com

Alessandra Pignotti è una archeologa e guida turistica che collabora con il Festival Cerealia dal 2011 curandone i tour di carattere storico-archeologico



Il° appuntamento di un ciclo di 4 webinar di approfondimento anche *off-line* di contenuti culturali affrontati del Festival Cerealia

Appia antica Regina viarum Passeggiate per le Giornate Europee del Patrimonio

Appia antica Regina viarum – ritorno sul territorio, è il programma proposto dalla M.Th.I. in collaborazione con il Club di Territorio di Roma del TCI, il Comitato Roma150, l'Archeoclub d'Italia - Etruria Meridionale e l'associazione Pontieri del Dialogo, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (19-20-21 giugno). Il programma prevede una passeggiata accompagnata, ripetuta su diversi turni nelle mattine di sabato 20 e domenica 21 giugno. I volontari del TCI, attraverso un percorso che va dalla Cartiera Latina al Mausoleo di Cecilia Metella, racconteranno le donne della storia dell'Appia, i viaggiatori del Grand Tour e, per la domenica, i musicisti che visitarono Roma tra '700 e '800. La passeggiata di domenica 21 giugno, infatti, si inserisce anche nel programma della Festa Europea della Musica. La struttura narrativa del percorso, curata da Massimo Marzano, vedrà impegnati nelle due giornate diversi volontari TCI oltre a Paola Sarcina presidente M.Th.I. e il regista e attore Stefano Maria Palmitessa, a cui si aggiungerà domenica il pianista e musicologo Mario Germani.



APPIA ANTICA
REGINA VIARUM
ritorno sul territorio

DOMENICA 21 GIUGNO 2020

LE DONNE
DELLA
SUA STORIA
I VIAGGIATORI E
MUSICISTI DEL
GRAND TOUR

passeggiata accompagnata
con narrazioni dramatizzate

ITINERARIO
Cartiera Latina
Tomba di Priscilla
Chiesa Domine quo vadis
Catacombe S. Callisto
Chiesa di S. Sebastiano
Circo di Massenzio
Mausoleo di Cecilia Metella
Chiesa di S. Nicola

accompagnatore:
Massimo Marzano volontario TCI

narrazioni a cura di:
Paola Sarcina regista / musicologo
Stefano Maria Palmitessa regista / attore
Mario Germani pianista / musicologo

APPUNTAMENTO:
CARTIERA LATINA, VIA APPIA ANTICA 42
ore 10,30 - 12,00

prenotazione obbligatoria
al cell. 350 011 9692

entro il 15 giugno

partecipazione gratuita | audio guida 1 €

N.B. Il percorso è di poco più di 2Km
obbligo di mascherina

